



Firmato digitalmente da ENRICO
SIRACUSANO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MESSINA:80006010831

*Dottor Enrico Siracusano
Notaio in Villafranca Tirrena*

N. 8667 del Repertorio

N. 6266 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventuno del mese di Novembre (21.11.2025), alle ore 15.30 (quindici e trenta).

In Messina, Viale Regina Elena n. 3, in un locale della sede dell'Associazione "ANFFAS MESSINA - Associazione locale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo".

Innanzitutto a me, dott. Enrico Siracusano, notaio in Villafranca Tirrena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta.

E' PRESENTE LA SIGNORA:

- CURRO' TERESA GRAZIA, nata a Messina il 6 febbraio 1964 (n.c.f.: CRR TSG 64B46 F158E) e residente a Messina in Contrada Serri n. 1, Villaggio Ganzirri, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, e come tale legale rappresentante dell'Associazione denominata:

*** "ANFFAS MESSINA - Associazione Locale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo"** in breve: "ANFFAS MESSINA", con sede a Messina in Viale Regina Elena n. 3, presso la quale è domiciliata per la carica, numero di codice fiscale: 02638460838, costituita con atto in notaio Pasquale Contartese già da Messina del 4 febbraio 2002, n. 159972 del repertorio, registrato a Messina al n. 728, a quanto infra autorizzata in forza dei poteri conferitole dalla legge e dal vigente Statuto.

Detta comparente, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo, mi dichiara nella qualità sopra spiegata, che sono qui convenuti in questo giorno ed in quest'ora, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, i soci della predetta Associazione, e mi richiede di assistere, onde redigerne verbale, all'Assemblea Straordinaria da essi costituita, per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Adempimenti statutari;
2. Modifica assetto giuridico dell'Associazione Anffas - Trasformazione da Associazione in "Fondazione Anffas Messina" ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile ed in aderenza alla disciplina della Riforma del Terzo Settore - esame ed approvazione statuto definitivo;
3. Iscrizione al RUNTS – determinazioni;
4. Conferimento poteri al Presidente per gli adempimenti connessi e conseguenti all'avvenuta trasformazione dell'Associazione in Fondazione;
5. Presa d'atto della nomina dei nuovi organi della fondazione;
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto, il Presidente dell'Associazione nella citata qualità, la quale constata e dà atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante relativo avviso scritto, spedito tempestivamente a tutti gli aventi diritto, ai sensi del vigente statuto;
- sono presenti, personalmente, n. 9 (nove) su 12 (dodici) associati e, mediante delega scritta preventivamente depositata presso la sede dell'Associazione, n. 1 (uno) associati, così come risulta dall'elenco che debitamente compilato e depositato agli atti dell'Associazione, sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega in copia originale al presente atto sotto la lettera "A";
- tutti gli associati intervenuti, debitamente informati sui punti all'ordine del giorno,

Estremi Registrazione
Ufficio delle Entrate di
Messina, codice TYD
Ufficio Territoriale APSRI
M. U. del 24/11/2025
n. 17613 serie 1T

sono legittimati a partecipare ed a votare nella presente assemblea, così come attestato dalla comparente;

- è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di:

Currò Teresa Grazia, Gazzano Nicolò, Tavilla Loredana, Duca Annamaria, De Salvo Maria, Siracusano Bruno, - Celona Francesca assente giustificato -,

la cui identità personale e legittimazione all'intervento in Assemblea così come quella di tutti i presenti nonché la regolarità delle deleghe, che restano acquisite agli atti dell'Associazione, sono state previamente verificate dalla Presidente e dalla stessa confermate in questa sede.

Il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, considerato che nessuno degli intervenuti si oppone alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ritenendosi tutti sufficientemente informati, dichiara l'assemblea validamente costituita a norma del vigente Statuto e pertanto idonea a deliberare; si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente illustra agli intervenuti la procedura in corso e le connesse deliberazioni che l'Assemblea verrà chiamata ad adottare, in particolare si rappresenta quanto segue:

- la necessità di procedere alla trasformazione dell'Associazione in Fondazione, al fine garantire un miglior perseguimento dello scopo dell'Ente, in coerenza con gli indirizzi delle superiori organizzazioni Regionali e Nazionali, ritenendo tale forma giuridica maggiormente idonea all'attività dell'Ente nell'ottica della sua evoluzione attuale, rimanendo peraltro Ente di Terzo Settore in conformità alle previsioni del Codice del Terzo Settore;

- l'organo amministrativo ha provveduto a predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione;

- è stata redatta "perizia" del dott. Angelo Pajno, preventivamente depositata presso la sede dell'Associazione e che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", facente riferimento al bilancio infra-annuale alla data del 31/7/2025, che si esibiscono agli intervenuti per l'approvazione, da cui emerge che il patrimonio dell'Associazione ammonta ad Euro 39.958,99 (trentanovemilanovecentocinquantotto virgola novantanove) alla data del 31/7/2025, e che pertanto sussiste il patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica di cui all'art. 22 comma 4 del D.Lgs n. 117/2017;

- l'organo amministrativo ha provveduto a predisporre una relazione che illustra le motivazioni e gli effetti della presente trasformazione, che in copia è già stata depositata presso la sede sociale durante i trenta giorni precedenti l'assemblea oggi convocata per deliberare la trasformazione, e che si allega al presente atto sotto la lettera "C";

- oltre agli avvenimenti propri legati alle ordinarie attività dell'Ente, non sono intervenuti accadimenti di rilievo che possano essere considerati modificativi dei dati risultanti dai richiamati documenti contabili;

- il fondo iniziale della trasformanda Fondazione sarà pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), e resterà fissato quale patrimonio indisponibile della stessa;

- divenuta efficace la prospettata trasformazione, proseguiranno in capo alla Fondazione tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'Associazione;

Forniti tutti i chiarimenti procedurali relativi all'operazione di trasformazione prospettata, il Presidente, rilevata la necessità di adottare un nuovo Statuto, ne dà integrale lettura nel testo definitivo che lo stesso assumerebbe qualora le sue

proposte fossero accolte.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, ritenute valide le argomentazioni addotte dal Presidente, e presa visione della documentazione contabile sopra indicata, approva la proposta dello stesso, e pertanto, con votazione unanime dei presenti, espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) - di trasformare l'Associazione denominata "ANFFAS MESSINA - Associazione Locale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo" in Fondazione, con la denominazione **"FONDAZIONE ANFFAS MESSINA"**;

2) - di fissare la sede legale della Fondazione nel Comune di Messina, Viale Regina Elena n. 3;

3) - di assumere quale scopo della Fondazione quello indicato agli artt. 4 e 5 dello Statuto, del quale il Presidente ha dato lettura;

4) - di fissare il fondo di dotazione della Fondazione in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero);

5) - di adottare un nuovo Statuto Sociale nel testo già preventivamente letto dal Presidente, che debitamente sottoscritto dalla comparente e da me notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "D", per costituirne parte integrante;

6) - di dare atto che i componenti degli Organi, su deliberazione del Consiglio Direttivo di "Anffas Messina APS", che in estratto autentico si allega la presente verbale sotto la lettera "E" sono nominati come segue:

* CURRO' TERESA GRAZIA, nata a Messina il 6/2/1964 (Codice Fiscale: CRR TSG 64B46 F158E) - Presidente;

* ZACCONE DOMENICO, nato a Messina il 25/9/1962 (Codice Fiscale: ZCCDNC62P25F158P - Vice Presidente;

* SIRACUSANO BRUNO, nato a Messina il 26/7/1958 (Codice Fiscale: SRCBRN58L26F158X - Segretario;

* TAVILLA LOREDANA, nata a Messina il 17/10/1973 (Codice Fiscale: TVLLDN73R57F158T - Tesoriere;

* GAZZANO NICOLÒ, nato a Messina il 12/10/1945 (Codice Fiscale: GZZNCL45R12F158T - Consigliere;

7) - di prevedere l'ottenimento della qualifica di Ente di Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 con richiesta di iscrizione al RUNTS, nella Sezione "ALTRI ENTI DI TERZO SETTORE", unitamente all'acquisizione della personalità giuridica di cui all'art. 22 del decreto medesimo, con le modalità indicate ai commi 2 e 3 del citato art. 22;

8) - di delegare al Presidente della Fondazione i più ampi poteri per dare esecuzione ed attuazione alla presente deliberazione dell'assemblea, in particolare conferendo mandato al medesimo di apportare al presente atto ed allo Statuto tutte quelle modificazioni, soppressioni o aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti ed in primis dal RUNTS.

L'assemblea autorizza altresì l'organo amministrativo ad eseguire in capo alla Fondazione la necessaria voltura ed eventuale trascrizione e modifica dell'intestazione ed in genere l'aggiornamento di qualsiasi partita intestata all'Associazione a qualsiasi titolo ed ovunque esistente, all'uopo autorizzando qualsiasi Ente o Ufficio pubblico o privato senza necessità di ulteriori atti.

Le spese del presente atto e conseguenziali a carico dell'Associazione, ed al proposito la comparente Currò Teresa Grazia dichiara che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

La comparente esonera espressamente me notaio dalla lettura degli allegati.
Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene chiusa alle ore 16.15 (sedici e quindici).

Del che si è redatto
il presente verbale, che da me letto alla comparente, è stato dalla stessa approvato.
Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e da me completato, consta di tre fogli di cui occupate otto pagine e quanto della presente.

Chiuso e sottoscritto alle ore 16.20 (sedici e venti).

F.to: Currò Teresa Grazia nq; Enrico Siracusano notaio; (sigillo).

Copia conforme all'originale e relativi allegati.

Villafranca Tirrena, lì ventiquattro novembre duemilaventicinque (24.11.2025).

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ANFFAS ONLUS MESSINA DEL 21/11/2025

ELENCO DEI SOCI CON DIRITTO DI VOTO

CURRO' TERESA GRAZIA

TAVILLA LOREDANA

DUCA ANNAMARIA

GAZZANO NICOLA

DE SALVO MARIA

GELONA FRANCESCA

SIRACUSANO BRUNO

CAPONE GIOVANNA

BALDANZA ADRIANA

GUERBERA ROSARIA

ARICO' GIUSEPPE

BAGNATO DANTE

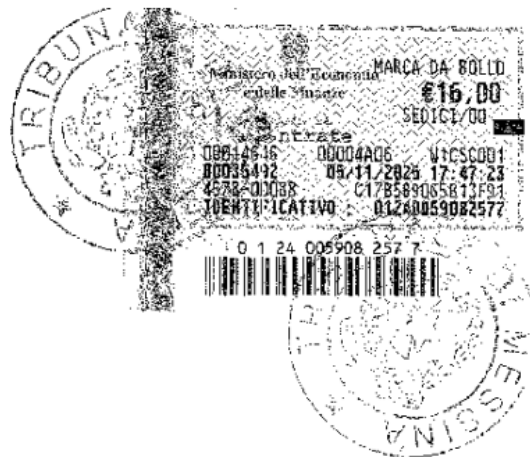
ASSENTE GIUSTIFICATO



ODCEC MESSINA

Angelo Pajno

Dottore Commercialista
Revisore Legale
Via Giacomo Macri n. 13
98123 Messina
Telefono 090 6413143 fax 090673680
studiopajno@gmail.com
angelopajno@legalmail.it



VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

PERIZIA DI STIMA

INDICE

1.	Premessa	2
1. 1.	Oggetto e finalità dell'incarico	2
1. 2.	Approccio richiesto all'esperto estimatore	2
2.	Documentazione e fonti utilizzate per l'espletamento dell'incarico	3
2. 1.	Informazioni e documenti	3
3.	La realtà oggetto di valutazione	3
4.	I metodi di valutazione e la loro scelta	9
4.1.	Premessa	9
4.2.	Principi, criteri, parametri e formule	10
5.	Attività e Passività oggetto della stima	11
5.1	Valutazione delle voci patrimoniali e criteri adottati	15
6.	Conclusioni	22

1. Premessa

1.1. Oggetto e finalità dell'incarico

Il sottoscritto, Dott. Angelo Pajno Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina con studio in Messina Via Giacomo Macrì n. 13, ha ricevuto l'incarico dall'Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali Onlus Messina (ANFFAS ONLUS MESSINA) codice fiscale 02638460838 con sede in Messina Viale R. Elena n. 63, giusta delibera del Consiglio Direttivo del 14.10.2025 di procedere alla stima del patrimonio dell'ente ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117 del 2017 ovvero dal Codice del Terzo Settore al fine di attestare che l'Ente è dotato del patrimonio minimo richiesto dallo stesso articolo, stante la volontà dell'Ente di trasformarsi in Fondazione.

In dettaglio, il comma 4 del citato articolo dispone che: *"... Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro..."*.

Il sottoscritto rappresenta che la valutazione non si riferisce alla data di redazione della presente perizia bensì alla data a cui essa fa riferimento per l'utilizzo dei valori del patrimonio utili alla redazione della perizia stessa e nello specifico, alla data del 31.07.2025.

1.2. Approccio richiesto all'esperto estimatore

Nell'affrontare una valutazione, un esperto stimatore è chiamato, in primo luogo, ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire.

Egli deve scegliere, tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio di altre consenta di raggiungere lo scopo della valutazione e sia adeguata alla realtà specifica oggetto della valutazione.

Come stabilito dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs n. 117/2017, dalla relazione di stima si deve evincere un valore di patrimonio minimo di almeno pari a € 30.000 per le fondazioni.

Non essendo stati previsti obblighi redazionali delle perizie di stima del patrimonio degli ETS, si può far riferimento ai Principi Italiani di Valutazione.

Secondo questi principi, il professionista esprime una propria opinione di valore tale che la stessa risulti razionale, verificabile, coerente e affidabile, oltre che svolta con competenza ed in modo professionale.

Le metodiche valutative che possono essere utilizzate per giungere ad una valutazione del valore possono essere molteplici; devono essere scelte in relazione alla natura ed alle caratteristiche proprie dell'ente da valutare e non possono che avere inizio con l'analisi dei libri contabili e dei dati contabili.

Di particolare rilevanza sono le finalità della valutazione stessa e bisogna tenere bene a mente che, quando si trattano le valutazioni del valore di un ETS, bisogna fare un distinguo rispetto alle aziende.

Infatti, diversamente da queste ultime naturalmente orientate al profitto, un ente non lucrativo è orientato naturalmente allo svolgimento di una attività da cui non viene generato alcun profitto.

2. Documentazione e fonti utilizzate per l'espletamento dell'incarico

2.1. Informazioni e documenti

La presente perizia si è basata sulle seguenti informazioni e documentazione:

1. Bilancio infra annuale alla data del 31.07.2025 e ultimi due bilanci approvati;
2. Registro beni ammortizzabili;
3. Documentazione amministrativo contabile e svolgimento di altre procedure di verifica aggiuntive nella misura ritenuta necessaria per le finalità dell'incarico conferitomi

La realtà oggetto di valutazione

L'Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. Onlus Messina, nasce nel 1965 dalla volontà di un piccolo gruppo di genitori di soggetti con disabilità intellettiva, nell'intento di offrire ai propri figli opportunità assistenziali e riabilitative, facendo proprie le finalità dell'Associazione Nazionale.

Nel 1998 la sezione messinese ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Regionale degli Enti Locali e, nel 1999, l'iscrizione all'Albo Regionale della Sanità, per divenire poi, nel 2003, ANFFAS Onlus di Messina, acquisendo altresì l'autonomia giuridica ed amministrativa con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Siciliana.

Nell'ottobre del 2002 ha ottenuto la Convenzione per il Centro di riabilitazione ex art. 26 L. 833 e nel 2003 l'Associazione ha stipulato con la Regione Siciliana e l'ASL 5 di Messina una convenzione per la gestione

di un Centro di riabilitazione per soggetti con disabilità intellettiva, ospitati in regime di seminternato.

La Convenzione, originariamente prevista per n. 30 prestazioni di cui n. 15 prestazioni pro die in regime di seminternato e n. 15 prestazioni pro die in regime di seminternato gravi per 302 giorni standard, a partire dall'anno 2021 è stata ampliata a n. 40 prestazioni di cui n. 20 prestazioni pro die in regime di seminternato e n. 20 prestazioni pro die in regime di seminternato gravi per 302 giorni standard.

L'Associazione è stata costituita con atto pubblico il 04/02/2002 e in data 15/05/2003 con atto notarile del Dott. Pasquale Contartese ha modificato lo Statuto in base a quanto richiesto da ANFFAS Nazionale e dalle competenti Autorità per il riconoscimento giuridico.

Da marzo 2002 l'Associazione è entrata a far parte della rete associativa ANFFAS Nazionale.

È iscritta all'anagrafe unica delle Onlus con prot. n. 217 del 01/04/2008 con decorrenza giuridica dal 15/05/2003.

Il 14/05/2012 con atto notarile del Dott. Federico Lisi è stato modificato lo Statuto in aderenza a quello di ANFFAS Nazionale.

Dal 13/06/2013 l'Associazione è iscritta al n. 202 del Registro delle persone giuridiche private della Regione Sicilia;

Dal 19/06/2013 è iscritta nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art. 6 D.Lgs. 215/2003) al n° 314.

Il 20/04/2021 con atto notarile del Dott. Enrico Siracusano è stata fatta la modifica statutaria per l'adeguamento alla Riforma del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117).

L'Associazione, all'esito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, dovrà aggiungere alla propria specifica denominazione l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore".

Oggi, dopo oltre 60 anni, Anffas rappresenta una delle maggiori associazioni a tutela delle persone con disabilità ed opera quotidianamente per rendere concreti i principi di pari opportunità, non discriminazione ed inclusione sociale.

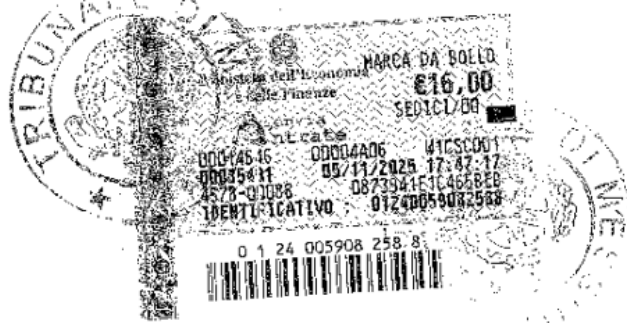
Anffas agisce per la tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazione di disabilità intellettiva e/o disturbi del neuro-sviluppo e delle loro famiglie, affinché sia loro garantito

il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'Associazione è strutturata secondo il principio della compartecipazione democratica di tutti gli associati e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Nello specifico l'Associazione persegue le proprie finalità di cui sopra attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- 1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della L. n. 328/2000, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. n. 104/1992, e successive modificazioni, e di cui alla L. n. 112/2016 e successive modificazioni;
- 2) interventi e prestazioni sanitarie;
- 3) prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2011, pubblicato in G.U. n. 129 del 06/06/2001;
- 4) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 5) formazione universitaria e post-universitaria;
- 6) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 7) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 8) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- 9) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 10) servizi strumentali ad Enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera m) del D.Lgs. n. 117/2017;
- 11) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2 comma 4 del decreto legislativo n. 112/2017;



- 
- 
- 12) alloggio sociale, ai sensi del D.M. Infrastrutture del 22/04/2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari formativi o lavorativi;
 - 13) agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 L. n. 141/2015 e successive modificazioni;
 - 14) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - 15) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - 16) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
 - 17) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - 18) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

È intendimento dell'Associazione svolgere altre attività diverse rispetto a quelle sopra elencate quali secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, da definire di volta in volta con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Associazione, nel rispetto di quanto sopra, opera in campo sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo e ludico motorio, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neuro-sviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, nonché in favore di persone svantaggiate o in condizione di fragilità.

L'Associazione si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita, nel rispetto dei paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge n. 18 del 03/03/2009.

In particolare l'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità

e promozione sociale, a titolo indicativo e non esaustivo:

a) stabilisce e mantiene rapporti con gli Organi governativi e legislativi internazionali, europei, nazionali e regionali, con gli Enti Locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, nel rispetto del ruolo primario degli Organismi Regionali;

b) promuove e partecipa ad iniziative anche in ambito legislativo, amministrativo e giudiziario a tutela delle persone con disabilità e loro familiari;

c) promuove e sollecita la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e sui disturbi del neuro-sviluppo, anche derivanti dalle malattie rare, proponendo alle persone con disabilità e alle famiglie ogni utile informazione anche di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;

d) promuove, in tutte le sedi, il principio dell'inclusione sociale in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro attraverso la progettazione individuale;

e) promuove o concorre, anche direttamente, alla formazione, qualificazione ed aggiornamento degli operatori sanitari, socio-sanitari, sociali, dei docenti e del personale impegnato nell'inclusione scolastica di ogni ordine e grado;

f) forma persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività gestite dalle realtà appartenenti all'unitaria struttura associativa, inclusi i volontari, gli associati e chi, a vario titolo, concorre al perseguimento degli scopi associativi;

g) promuove, costituisce gestisce ed amministra strutture e servizi abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi - ludico motori - pre-promozionali e pre-sportivi, di centri di formazione anche di tipo sanitario, di strutture diurne e/o residenziali, pure in modo tra loro congiunto, anche attraverso la promozione, la partecipazione e/o la costituzione di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neuro-sviluppo, favorendo la consapevolezza che la disabilità è un problema sociale e non privato;

h) promuove, costituisce, amministra organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che

trattano prioritariamente i temi afferenti alla disabilità;

i) assume, in ogni sede, la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili, di cittadini che per la loro particolare disabilità intellettiva o i loro disturbi del neuro-sviluppo, hanno necessità di sostegno per autorappresentarsi o non possono da soli autorappresentarsi, pur nel rispetto della loro autodeterminazione.

L'ANFFAS Onlus Messina, si compone in tutto di n° 42 associati ed è regolata dalle norme statutarie e regolamentari oltre che dalle previsioni di legge in materia.

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea degli Associati;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio sindacale;
- 5) il Collegio dei Probiviri.
- 6) l'Organo di Revisione legale (qualora obbligatorio);

La composizione degli organi alla data della presente perizia può essere riassunta nel riquadro sottostante

ORGANO	CARICA	COGNOME	NOME
CONSIGLIO DIRETTIVO	PRESIDENTE	CURRO'	TERESA GRAZIA
	VICEPRESIDENTE	GAZZANO	NICOLO'
	TESORIERE	TAVILLA	LOREDANA
	SEGRETARIO	CELONA	FRANCESCA
	CONSIGLIERE	DE SALVO	MARIA
	CONSIGLIERE	SIRACUSANO	BRUNO
	CONSIGLIERE	DUCA	ANNA MARIA
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	PAJNO	ANGELO
	COMPONENTE	GUERRERA	ROSARIA
	COMPONENTE	ARICO'	GIUSEPPE

COLLEGIO PROBIVIRI	PRESIDENTE	SIRACUSANO	ENRICO
	COMPONENTE	BALDANZA	ADRANA
	COMPONENTE	CAPONE	GIOVANNA

I componenti sono stati eletti per il quadriennio ottobre 2024/ottobre 2028 dall'Assemblea dei Soci del 8/10/2024.

L'associazione svolge la propria mission avvalendosi di volontari e donatori che partecipano alla vita associativa, sostenendo economicamente le attività ed i progetti e di n. 20 dipendenti full/time e n. 3 dipendenti part/time, ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di ANFFAS sottoscritto con le OO.SS. FP CGIL, CISL FP, UIL FPL.

La Direzione sanitaria è svolta dalla Dott.ssa Laura Cortese con contratto libero-professionale.

Le altre figure con contratto libero-professionale riguardano: la dott.ssa Roberta Cardia con la qualifica di medico coadiutore; il Dott. Calogero Graceffa con la qualifica di medico competente; il Dott. Marcello Fiume responsabile del sistema HACCP, il ruolo di RPD è svolto dalla società S.I.A.P.A. S.r.l., il ruolo di RSPP e adempimenti sicurezza D.Lgs. 81/2008 è svolto dalla società Brandoservices S.r.l.s.

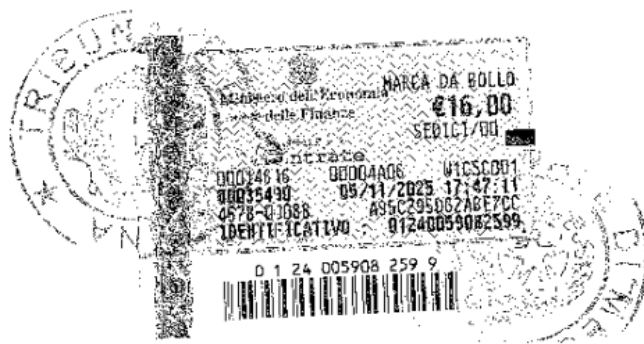
Inoltre, collaborano con l'Associazione i seguenti Professionisti incaricati a vario titolo:

- Dott.ssa Consuelo Maisano - Studio Commercialisti Associati Maisano C. e Colosi S., Consulenza ETS, contabilità, bilancio, fiscale e tributaria;
- Prof. Carmelo Marisca, Consulenza del lavoro;
- Dott. Angelo Pajno, Presidente del Collegio Sindacale;
- Avv. Lucrezia Riso, Consulenza legale e amministrativa.

4. I metodi di valutazione e la loro scelta

4.1. Premessa

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica del bene che ne è oggetto.



4. 2. *Principi, criteri, parametri e formule*

La previsione normativa di cui al comma 4 dell'art. 22 richiama quanto statuisce l'art. 2465 cod. civ. in punto di conferimento di beni in natura nelle SRL.

Sebbene il legislatore non specifichi espressamente quali metodologie applicare nell'attività valutativa, poiché l'obiettivo della relazione giurata è quello di attestare il patrimonio dell'ente ai fini di verificarne il patrimonio minimo richiesto *ex lege*, si ritiene di facile intuizione la tipologia di metodo di valutazione più adatta allo scopo.

Esistono plurimi metodi valutativi, tra cui quelli principalmente utilizzati nella prassi professionale; quelli che saranno oggetto di esame in questo capitolo sono i seguenti:

- 1) metodo finanziario;
- 2) metodo reddituale;
- 3) metodo patrimoniale.

Nel caso di specie, tuttavia, i metodi basati su flussi di risultato futuri (num. 1 e 2) ovvero sulla dinamica reddituale o finanziaria, non permettono di determinare il patrimonio dell'ente in senso stretto.

Al contrario di questi metodi previsionali, il metodo patrimoniale è quello che permette una valutazione aderente al dettato normativo di cui all'art. 22 CTS poiché prevede una valutazione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo che formeranno il patrimonio complessivo dell'ETS.

Il metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è il metodo valutativo più semplice e diretto per il calcolo del valore del patrimonio di un ente.

Va a quantificare la quantità di capitale che sarebbe necessario investire per costituire un ente con le stesse caratteristiche dimensionali e la stessa composizione patrimoniale dell'ente oggetto di stima.

È, quindi, un metodo che prende in considerazione i soli dati contabili reali evinti dal bilancio (o da situazione infra annuale come nel caso di cui ci si occupa) e non considera i dati reddituali (non attribuisce valore, ad esempio, al goodwill).

È un calcolo semplice, poco soggettivo che valuta le singole voci del patrimonio al valore di mercato.

Considera i singoli elementi dell'attivo e del passivo come un semplice aggregato di beni ma non è in grado di tenere in considerazione la capacità di produrre redditività (che qui non interessa).

Il principio fondante dell'utilizzo di tale metodo negli ETS sta nell'evitare sopravvalutazioni del patrimonio dell'Ente.

Una specificazione del Metodo Patrimoniale è il Metodo del Patrimonio Semplice.

Questo metodo di valutazione determina il valore sulla base della differenza tra il valore corrente delle attività materiali e immateriali (queste ultime solo se cedibili autonomamente) e il valore corrente dei mezzi di terzi.

Il metodo patrimoniale semplice si sostanzia, pertanto, nella valorizzazione del Patrimonio netto rettificato (K), sulla base di questa formula:

$$W = K$$

Dove:

W è il valore da attribuire;

K è il Patrimonio netto rettificato (patrimonio netto contabile + variazione in aumento - variazioni in diminuzione).

Se esistono *intangibles* non iscritti a bilancio ma trasferibili, misurabili e in grado di generare utilità futura la formula è la seguente:

$$W = K + I$$

Dove:

W è il valore da attribuire;

K è il Patrimonio netto;

I è il valore dei beni immateriali;

5. Attività e Passività oggetto della stima

Il sottoscritto ha proceduto ad individuare e descrivere in sintesi e per macro-categorie i singoli beni costituenti il complesso aziendale oggetto di conferimento.

Per un'analitica individuazione e descrizione delle poste afferenti il complesso aziendale oggetto di conferimento, si rimanda alle schede contabili disponibili agli atti della trasformanda e non riportate nella presente perizia anche a causa della loro voluminosità.

Si riporta di seguito l'elenco delle attività e passività oggetto della stima espresse a **valori contabili** alla data del 31/07/2025 estratti dal bilancio infra annuale dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	245.842,84
Realizzazione sito web	207,64
Spese accreditamento ISO 9001	3.192,46
Spese incrementative su beni di terzi	14.642,31
Spese di progettazione nuova sede	15.593,58
Oneri di ristrutturazione sede da amm.re	212.206,85
Immobilizzazioni materiali	30.796,43
Impianti e macchinari	2.297,34
Attrezzature	1.906,78
Mobili e arredi	11.929,68
Macchine d'ufficio elettroniche	6.488,05
Autovetture e motocicli	8.174,58
Minibus per disabili	0,00
Beni non superiori a € 516,46	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	73.587,54
Pignoramento n.6975071 causa Mercurio M.	73.587,54
Crediti	169.577,65
Altri crediti vs Erario entro es. succ.	1.545,70
Crediti verso fornitori entro es.succ.	1.517,10

Crediti verso soci	15.336,95
Crediti diversi	994,58
Crediti v/soci per quote straordinarie	84.970,00
Acconti a fornitori entro es.succ.	100,01
Crediti v/soci per quote di gestione	30.350,00
Crediti v/Amm. Finanz. per contr. 5*1000	12.968,00
Crediti per transaz. POS	370,00
Erario c.to rit.IRPEF dip.entro es.succ.	589,88
Depositi cauzionali AMAM	516,50
Deposito cauzionale locaz. sede	8.104,19
Anticipi a fornitori (già debiti verso fornitori saldo dare)	2.956,18
Fornitori per nc.da ricevere (già debiti verso fornitori saldo dare)	9.258,56
Disponibilità liquide	72.731,83
Banca Prossima c/c 71700	52.620,49
Unicredit c/c 94739 carta 2538	16,91
Unicredit c/c 766673	676,41
Carta prepagata B. Prossima	536,57
Intesa SanPaolo c/c 175250	95,86
Assegni circolari	15.000,00
Cassa contanti sede	3.785,59
Risconti attivi	8.254,87
Risconti attivi	2.276,01
Risconti attivi – Polizze assicurative	5.978,86
Totale attivo	600.791,16



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Trattamento fine rapporto	328.232,17
F.do T.F.R. lavorat. subordinati	325.847,62
Debiti verso banche	55.580,26
Altri debiti verso banche entro es.succ.	2.319,41
Finanziamenti entro es.succ.	48.736,06
Finanziam. acquisto autovettura	2.028,53
Finanziam. Intesa SanPaolo	2.496,26
Debiti verso fornitori	16.751,74
Fornitori beni e servizi entro es.succ. (al netto dei fornitori saldo dare)	4.016,52
Fatture da ricevere	12.735,22
Debiti tributari	3.307,56
Erario c.to rit.IRPEF prof./coll.	2.617,56
Debiti per add.li comunali entro es.	270,02
Debiti per add.li regionali entro es.	393,35
Debiti per imposte sostitutive entro es.	26,63
Debiti vs istituti di previd.e sicurezz.	10.442,97
Debiti vs INPS dipend. entro es.succ.	9.658,23
Debiti verso INAIL entro es. succ.	484,74
Debiti v/INPS gest. sep. entro es. succ.	300,00
Altri debiti	51.482,17
Amministratori c.to emolumenti	626,00
Dipendenti c.to retribuzioni	35.711,00
Trattenute sindacali	129,20
Debiti per cessione V stipendio	393,97

Debiti v/IPAB	14.622,00
Ratei e risconti passivi vari	102.035,30
Risconti passivi	102.035,30
Totale Passivo	567.832,17
PATRIMONIO NETTO CONTABILE	32.958,99

Considerata la diversa natura degli elementi che costituiscono le attività e le passività della situazione patrimoniale, nella valutazione degli stessi, verranno usati più criteri, tutti però tendenzialmente legati dai seguenti principi:

- di prudenza, a salvaguardia degli interessi dei terzi che la legge vuole tutelare e comunque non in contrasto con quanto previsto dall'art. 2426 C.C.;

- di uniformità, nella considerazione che non vengono conferiti singoli beni, ma un complesso unitario.

I criteri usati verranno indicati in occasione della valutazione di ogni singola categoria omogenea.

5.1 Valutazione degli elementi patrimoniali e criteri adottati

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Il sottoscritto ha proceduto ad un esame delle immobilizzazioni immateriali oggetto del conferimento.

In aderenza al principio di valutazione OIC 24, relativo ai beni immateriali, che afferma che un'attività può essere iscritta tra le immobilizzazioni immateriali soltanto se non esaurisce la propria utilità nell'esercizio di sostenimento cioè, quando manifesta una capacità di produrre benefici economici futuri.

Considerando che le immobilizzazioni immateriali oggetto della presente perizia posseggono tale caratteristica, si ritiene di poter confermare il valore contabile netto come da prospetto che segue.

Immobilizzazioni immateriali	245.842,84
Realizzazione sito web	207,64
Spese accreditamento ISO 9001	3.192,46
Spese incrementative su beni di terzi	14.642,31

Spese di progettazione nuova sede	15.593,58
Oneri di ristrutturazione sede da amm.re	212.206,85

Il sottoscritto evidenzia che, per tutte le immobilizzazioni immateriali, ha anche verificato se il valore iscritto in bilancio (costo o altro valore di carico, al netto degli ammortamenti) andasse ridotto dell'importo delle eventuali "perdite durevoli di valore" ai sensi dell'articolo 2426, n. 3. che, in tale evenienza impone agli amministratori e ai sindaci di accertare, a ogni chiusura di esercizio, la "recuperabilità economica" dei valori iscritti.

In conclusione non si è ritenuto necessario effettuare una svalutazione straordinaria.

Immobilizzazioni Materiali

La valutazione attribuita ai beni strumentali materiali, è stata effettuata al valore contabile, dato dal costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed al netto del fondo di ammortamento, in quanto ritenuto aderente al valore corrente dei beni, ad eccezione del minibus il cui valore contabile (pari a zero) non è stato ritenuto idoneo a rappresentare il valore corrente del bene.

Si tratta di un minibus FIAT DUCATO immatricolato nel 2011 che alla data della redazione della presente perizia risulta avere percorso 82.338 Km.

Per esso si è ritenuto più corretto applicare il valore di mercato di € 20.000,00, ricavato facendo riferimento al prezzo di vendita di alcuni mezzi pubblicizzati in siti specializzati.

Tutte le immobilizzazioni sono in buono stato e funzionanti.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, si attribuisce un valore così suddiviso

Immobilizzazioni materiali	50.796,43
Impianti e macchinari	2.297,34
Attrezzature	1.906,78
Mobili e arredi	11.929,68
Macchine d'ufficio elettroniche	6.488,05
Autovetture e motocicli	8.174,58

Minibus per disabili	20.000,00
Beni non superiori a € 516,46	0,00

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi della somma pignorata presso terzi (somme erogabili dall'ASP di Messina per prestazioni rese) del credito derivante dalla causa di lavoro intentata e vinta dalla dipendente Mercurio M.

La somma è stata rilevata tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto a questa sopravvenienza si farà fronte con un contributo da parte della costituita APS, ente di diretta emanazione della trasformanda alla quale il Consiglio Direttivo intende chiedere la copertura.

Per esso può essere confermato il valore contabile.

Immobilizzazioni finanziarie	73.587,54
Pignoramento n.6975071 causa Mercurio M.	73.587,54

Crediti

I Crediti, ammontanti contabilmente in € 169.577,65, sono iscritti al presunto valore di realizzo, tenuto conto della esigibilità sulla base di pratiche legali in corso e dell'anzianità degli stessi.

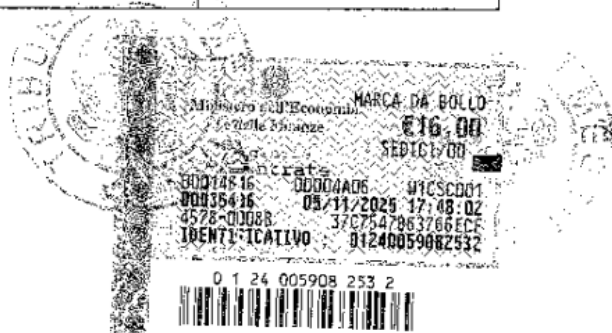
Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'OIC 15 par. 84.

Per quanto riguarda le voci "Crediti verso soci", "Crediti v/soci per quote straordinarie", "Crediti v/soci per quote di gestione" di totali € 130.675,00, sulla base alle informazioni raccolte presso gli uffici amministrativi, si è ritenuto stimare una percentuale di inesigibilità intorno 10%.

Per tale motivo il sottoscritto ha ritenuto prudentiale accantonare un fondo svalutazione crediti di € 13.000,00.

Tenuto conto di quanto sopra premesso si attribuisce un valore di € 156.577,65 così suddiviso

Crediti	156.577,65
Altri crediti vs Erario entro es. succ.	1.545,70



Crediti verso fornitori entro es.succ.	1.517,10
Crediti verso soci	15.336,95
Fondo svalutazione Crediti verso soci	- 1.500,00
Crediti diversi	994,58
Crediti v/soci per quote straordinarie	84.970,00
Fondo svalutazione Crediti v/soci per quote straordinarie	- 8.500,00
Acconti a fornitori entro es.succ.	100,01
Crediti v/soci per quote di gestione	30.350,00
Fondo svalutazione Crediti v/soci per quote di gestione	- 3.000,00
Crediti v/Amm. Finanz. per contr. 5*1000	12.968,00
Crediti per transaz. POS	370,00
Erario c.to rit.IRPEF dip.entro es.succ.	589,88
Depositi cauzionali AMAM	516,50
Deposito cauzionale locaz. sede	8.104,19
Anticipi a fornitori (già debiti verso fornitori saldo dare)	2.956,18
Fornitori per nc.da ricevere (già debiti verso fornitori saldo dare)	9.258,56

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da conti correnti attivi, dalla cassa e dagli assegni circolari emessi nell'importo totale di € 15.000,00 quale fondo di dotazione da conferire nella costituenda l'APS, ancora nella disponibilità dell'ente alla data della redazione della presente perizia.

Tutte le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale ed in totale risultano essere pari ad € 72.731,83

Dopo avere esaminato la documentazione fornita dall'amministrazione si confermano integralmente i valori contabili che qui di seguito si espongono

Disponibilità liquide	72.731,83
Banca Prossima c/c 71700	52.620,49
Unicredit c/c 94739 carta 2538	16,91
Unicredit c/c 766673	676,41
Carta prepagata B. Prossima	536,57
Intesa SanPaolo c/c 175250	95,86
Assegni circolari	15.000,00
Cassa contanti sede	3.785,59

Risconti attivi

Sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e costi sostenuti entro la data del 31.07.2025, ma di competenza dei mesi successivi.

Essi si riferiscono, quanto ad € 2.276,01 imputati al conto "Risconti attivi", ad una fattura di consulenza già pervenuta entro il 31.07.2025 ma relativa ad un periodo che si estende oltre tale data e quanto ad € 5.978,86 imputati al conto "Risconti attivi – Polizze assicurative", a premi assicurativi già pagati alla data del 31.07.2025 ma relativi a periodi assicurati che si estendono ai mesi successivi.

Dopo avere esaminato la documentazione a supporto, si confermano i valori contabili come di seguito esposti

Risconti attivi	8.254,87
Risconti attivi	2.276,01
Risconti attivi – Polizze assicurative	5.978,86

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data bilancio infra annuale.

Il trasferimento dei dipendenti alla Fondazione avverrà nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

Il valore contabile coincide con quanto riportato nel prospetto redatto dallo studio di consulenza del lavoro, che è aggiornato alla data del 31.07.2025 anche con la quota parte di TFR riconosciuto alla dipendente Mercurio M.G. a seguito della sentenza di reintegra e pertanto può essere confermato.

Trattamento fine rapporto	328.232,17
F.do T.F.R. lavorat. subordinati	328.232,17

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'OIC 19 par. 86.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte, pertanto:

I debiti verso le banche riguardano:

- gli interessi passivi maturati sui conti correnti ma non ancora contabilizzati e risultanti dai conti scalare di periodo per € 2.319,41;
- il debito residuo dei finanziamenti in corso (solo la sorte capitale) per totali € 53.260,85 come da piani di ammortamento in essere.

Si confermano i valori contabili.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali, idoneamente documentato da fatture ed estratti conto e comprendono sia quelli già fatturati per € 4.016,52 che quelli inerenti a fatture da ricevere per € 12.735,22 per costi maturati nel periodo le cui fatture perverranno successivamente alla data della perizia.

Si confermano i valori contabili.

I debiti tributari per € 3.307,56 e i debiti vs. istituti previd. e sicurezz. per € 10.442,97 accolgono le

passività per ritenute operate quale sostituto, nonché le imposte ed i contributi certi e determinati non ancora versati alla data del bilancio infra annuale, e ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Si confermano i valori contabili.

Gli altri debiti per € 51.482,17 si riferiscono al saldo per emolumenti amm.ri, a dipendenti, trattenute sindacali, debiti per cessione V stipendio e debiti v/IPAB per i quali possono essere confermati i valori contabili.

Qui di seguito si riepilogano i valori

Debiti verso banche	55.580,26
Altri debiti verso banche entro es.succ.	2.319,41
Finanziamenti entro es.succ.	48.736,06
Finanziam. acquisto autovettura	2.028,53
Finanziam. Intesa SanPaolo	2.496,26
Debiti verso fornitori	16.751,74
Fornitori beni e servizi entro es.succ. (al netto dei fornitori saldo dare)	4.016,52
Fatture da ricevere	12.735,22
Debiti tributari	3.307,56
Erario c.to rit.IRPEF prof./coll.	2.617,56
Debiti per add.li comunali entro es.	270,02
Debiti per add.li regionali entro es.	393,35
Debiti per imposte sostitutive entro es.	26,63
Debiti vs istituti di previd.e sicurezz.	10.442,97
Debiti vs INPS dipend. entro es.succ.	9.658,23
Debiti verso INAIL entro es. succ.	484,74
Debiti v/INPS gest. sep. entro es. succ.	300,00
Altri debiti	51.482,17



Amministratori c.to emolumenti	626,00
Dipendenti c.to retribuzioni	35.711,00
Trattenute sindacali	129,20
Debiti per cessione V stipendio	393,97
Debiti v/IPAB	14.622,00

Risconti passivi

Sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi già fatturati entro il 31.07.2025 ma di competenza del periodo successivo.

Specificatamente attengono ai ricavi derivanti dalla convenzione con l'ASP già fatturati anticipatamente per il terzo trimestre, per cui vengono rinviati quelli relativi ai mesi di agosto e settembre 2025.

Si conferma il valore contabilmente rilevato.

Ratei e risconti passivi vari	102.035,30
Risconti passivi	102.035,30

6. Conclusioni

Tutto ciò sopra premesso, si riporta di seguito l'elenco delle attività e passività espresse a **valori di stima** alla data del 31/07/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	245.842,84
Realizzazione sito web	207,64
Spese accreditamento ISO 9001	3.192,46
Spese incrementative su beni di terzi	14.642,31
Spese di progettazione nuova sede	15.593,58
Oneri di ristrutturazione sede da amm.re	212.206,85
Immobilizzazioni materiali	50.796,43

Impianti e macchinari	2.297,34
Attrezzature	1.906,78
Mobili e arredi	11.929,68
Macchine d'ufficio elettroniche	6.488,05
Autovetture e motocicli	8.174,58
Minibus per disabili	20.000,00
Beni non superiori a € 516,46	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	73.587,54
Pignoramento n.6975071 causa Mercurio M.	73.587,54
Crediti	156.577,65
Altri crediti vs Erario entro es. succ.	1.545,70
Crediti verso fornitori entro es.succ.	1.517,10
Crediti verso soci	15.336,95
Fondo svalutazione Crediti verso soci	- 1.500,00
Crediti diversi	994,58
Crediti v/soci per quote straordinarie	84.970,00
Fondo svalutazione Crediti v/soci per quote straordinarie	- 8.500,00
Acconti a fornitori entro es.succ.	100,01
Crediti v/soci per quote di gestione	30.350,00
Fondo svalutazione Crediti v/soci per quote di gestione	- 3.000,00
Crediti v/Amm. Finanz. per contr. 5*1000	12.968,00
Crediti per transaz. POS	370,00
Erario c.to rit.IRPEF dip.entro es.succ.	589,88
Depositi cauzionali AMAM	516,50
Deposito cauzionale locaz. sede	8.104,19

Anticipi a fornitori (già debiti verso fornitori saldo dare)	2.956,18
Fornitori per no.da ricevere (già debiti verso fornitori saldo dare)	9.258,56
Disponibilità liquide	72.731,83
Banca Prossima c/c 71700	52.620,49
Unicredit c/c 94739 carta 2538	16,91
Unicredit c/c 766673	676,41
Carta prepagata B. Prossima	536,57
Intesa SanPaolo c/c 175250	95,86
Assegni circolari	15.000,00
Cassa contanti sede	3.785,59
Risconti attivi	8.254,87
Risconti attivi	2.276,01
Risconti attivi – Polizze assicurative	5.978,86
Totale attivo	607.791,16

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Trattamento fine rapporto	328.232,17
F.do T.F.R. lavorat. subordinati	328.232,17
Debiti verso banche	55.580,26
Altri debiti verso banche entro es.succ.	2.319,41
Finanziamenti entro es.succ.	48.736,06
Finanziam. acquisto autovettura	2.028,53
Finanziam. Intesa SanPaolo	2.496,26
Debiti verso fornitori	16.751,74
Fornitori beni e servizi entro es.succ. (al netto dei fornitori saldo dare)	4.016,52

Fatture da ricevere	12.735,22
Debiti tributari	3.307,56
Erario c.to rit.IRPEF prof./coll.	2.617,56
Debiti per add.li comunali entro es.	270,02
Debiti per add.li regionali entro es.	393,35
Debiti per imposte sostitutive entro es.	26,63
Debiti vs istituti di previd.e sicurezz.	10.442,97
Debiti vs INPS dipend. entro es.succ.	9.658,23
Debiti verso INAIL entro es. succ.	484,74
Debiti v/INPS gest. sep. entro es. succ.	300,00
Altri debiti	51.482,17
Amministratori c.to emolumenti	626,00
Dipendenti c.to retribuzioni	35.711,00
Trattenute sindacali	129,20
Debiti per cessione V stipendio	393,97
Debiti v/IPAB	14.622,00
Ratei e risconti passivi vari	102.035,30
Risconti passivi	102.035,30
Totale Passivo	567.832,17
PATRIMONIO NETTO STIMATO	39.958,99

Pertanto il sottoscritto può attestare ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117 del 2017 ovvero dal Codice del Terzo Settore che il patrimonio dell'ANFFAS ONLUS MESSINA alla data del 31.07.2025 è di € 39.958,99 e quindi, non è inferiore ad € 30.000,00.

Messina 04/11/2025

Il perito Dott. Angelo Pajno





TRIBUNALE DI MESSINA

Ufficio Asseverazioni Perizie Stragiudiziali e Traduzioni Giurate

VERBALE DI GIURAMENTO PERIZIA STRAGIUDIZIALE

Art. 5 R.D. 09/10/1922 n. 1366, D.P.R. n. 445/2000.

R.G.V.A. n°

3588/2025

Cron. N°

16577/2025

L'anno 2025 il giorno 06 del mese di NOVEMBRE negli Uffici del Tribunale di Messina, avanti al sottoscritto Funzionario Giudiziario, è personalmente comparso il Sig. **PAJNO ANGELO**, nato il **15/10/1964** a **MESSINA**, Prov. (ME), codice fiscale **PJNNGI64R15F158L**, residente a **MESSINA** Prov. (ME), in **VIA FRANCESCA MORVILLO** n. 5, identificato con documento **CARTA D'IDENTITÀ** numero **CA84928TV**, rilasciato da **COMUNE** in data **23/10/2024**,

il quale, consapevole della responsabilità penale che il rilascio di dichiarazioni mendaci comporta, ai sensi degli artt. 45 e 76 del D.P.R. N° 445/2000, dichiara di essere iscritto all'Ordine (o ruolo) di **DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI** della Provincia di **MESSINA** al n° **373/A/A** e di essere iscritto all'Albo dei/degli **ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI MESSINA** presso il Tribunale di Messina.

Nella sua qualità di perito, consapevole che la falsa attestazione giurata dei fatti riportati in perizia costituisce reato ai sensi dell'art. 483 C.P., chiede di asseverare con giuramento l'allegata perizia, redatta in data **04/11/2025** nell'interesse di **ANFFAS ONLUS MESSINA**, che si compone di pagine 25.

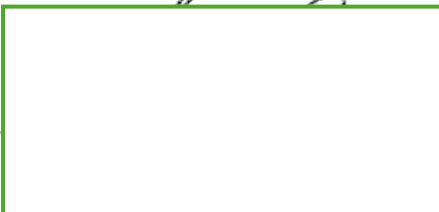
Il sottoscritto Funzionario Giudiziario, previe le ammonizioni di legge, deferisce al perito il giuramento di rito che egli presta pronunciando la formula:

«Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle operazioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere la verità» .

Di che il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PERITO



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
IL DIRETTORE

Dott.ssa **ADRIANA CHILLÈ**



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MOTIVAZIONI E DEGLI EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE di cui all'articolo 2500-sexies, secondo comma, del codice civile

"L'Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali ANFFAS ONLUS di Messina", in breve denominata "ANFFAS-ONLUS di Messina" è stata costituita in data 04/02/2002 con atto in notar Paquale Contartese (n. 159972 del rep., n. 25655 della racc.) da un gruppo di familiari di persone con disabilità del territorio al fine di tutelare la dignità e rendere esigibili i diritti dei persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso l'auto organizzazione e gestione di servizi, in collaborazione con gli Enti pubblici, operando attivamente sul proprio territorio.

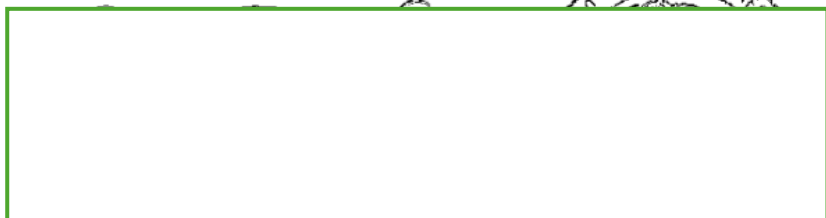
Anffas, nel tempo, ha assunto sul territorio di propria competenza un riconosciuto ruolo di grande rilievo: ciò anche grazie alla sua appartenenza ad un più ampia rete di livello regionale e nazionale nonché attraverso la promozione e messa in atto di iniziative, ad alta valenza culturale, scientifica e sociale. I due pilastri su cui si fonda l'attività di Anffas sono da un lato l'attività di advocacy, ovvero la difesa della dignità e la tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari dall'altro l'autopromozione di servizi e la loro diretta gestione per promuovere l'inclusione sociale e la qualità di vita delle persone con disabilità e loro familiari, promuovendo il modello di approccio alla disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità di vita, il tutto nel rispetto dei paradigmi culturali sanciti dalla Convenzione Onu.

L'Associazione in atto eroga i seguenti servizi:

1) centro diurno semiresidenziale di riabilitazione rivolto a persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo (ex art. 26, legge n. 833/78), autorizzato ed accreditato con il S.S.R. per n. 50 prestazioni riabilitative giornaliere e convenzionato con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina per l'erogazione di 40 prestazioni giornaliere. In tali servizi opera personale qualificato, ovvero n. 24 ??? unità a cui è applicato il CCNL Anffas.

2) Sportello S.A.I. (Sportello Accoglienza e Informazione), incardinato presso il C.d.R. Anffas, destinato a supportare le persone con disabilità ed i loro familiari nell'accesso alle agevolazioni ed alla presentazione di domande e di quant'altro possa garantire la soddisfazione dei bisogni delle persone con disabilità e dei loro familiari.

3) Sportello AAA (acronimo di Antenne Antidiscriminazioni Attive), incardinato presso il C.d.R. Anffas, finalizzato al sostegno ed le persone con disabilità ed i loro familiari per riconoscere e contrastare le discriminazioni, anche da un punto di vista giudiziario, e nei confronti di enti pubblici e privati per l'eliminazione delle discriminazioni e per l'attivazione di condizioni di pari opportunità, unitamente alle



attività di sensibilizzazione ed informazione sul tema del contrasto alle discriminazioni ed alla parità dei diritti presso le scuole.

In relazione alle innovazioni introdotte dalla Riforma del Terzo Settore, si rende necessario dotare l'associazione di un nuovo complessivo assetto maggiormente rispondente alle proprie specifiche peculiarità e finalità coerenti con la propria vision e mission, anche in ragione di quanto a tal fine indicato da Anffas Nazionale.

Pertanto, in linea con le indicazioni fornite da Anffas Nazionale ed in coerenza con le previsioni del Codice del Terzo Settore, si prevede di mettere in atto un nuovo assetto associativo e gestionale ovvero la trasformazione dell'attuale Associazione (titolare dei vari rapporti gestionali e di servizio) **in Fondazione di Terzo Settore, forma giuridica ritenuta più idonea a garantire le attività più prettamente gestionali**, al tempo stesso costituendo **una nuova Associazione APS** che, nel pieno spirito della Riforma, si occupi appunto di promozione di diritti e di advocacy in qualità di soggetto di rappresentanza e tutela.

Per quanto concerne la trasformazione da associazione in fondazione si tratta, in buona sostanza di un cambio di forma giuridica ma in assoluta continuità con il pregresso Ente, avente prima forma associativa, quale soggetto di terzo settore preposto alla gestione dei servizi già in capo alla pregressa associazione. Per tale motivo rimangono intonsi tutti gli attuali rapporti giuridici e contrattuali nonché la dotazione organica del personale impiegato nei nostri servizi. Come rimane identico il codice fiscale, la partita Iva e altri elementi giuridici. L'unica cosa che, di fatto, si modifica è la denominazione e la forma giuridica nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo settore all'art.98, che, introducendo nel codice civile l'articolo 42 bis, così prevede: *"Se non è espressamente escluso dall'atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni di cui al presente titolo possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni. La trasformazione produce gli effetti di cui all'art. 2498 del c.c. (ndr "con la trasformazione l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione).....".*

La fondazione sarà dotata di un nuovo statuto, conforme alle previsione del codice del Terzo Settore e la sua governance sarà eletta e revocata dall'associazione Aps. I due Enti, entrambi appartenenti alla rete associativa di Anffas nazionale operano, nel rispetto dei reciproci ruoli e finalità, in stretta sinergia collaborando reciprocamente a rafforzare la presenza di Anffas sul territorio.

In tale ottica l'associazione Anffas Aps, neo costituita, è preposta alla garanzie alle attività di rappresentanza e di advocacy poste in essere in coerenza con la sua appartenenza ad Anffas Nazionale e regionale nonché sviluppare tutto quanto è finalizzato dalla riforma per le associazioni Aps, cogliendone appieno le opportunità.

In esito quindi a quanto deliberato a livello Nazionale ovvero secondo un condiviso percorso di riassetto organico dell'Unitaria Struttura Anffas, in conformità ed aderenza alle indicazioni fornite da Anffas

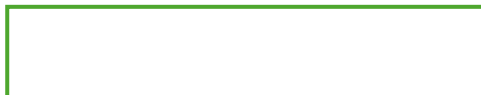
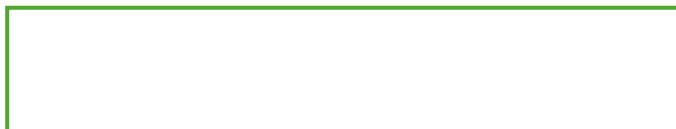


Nazionale e Regionale si è valutata come congrua l'intera operazione di nuovo assetto di Anffas sul territorio, appunto attraverso un percorso che porta alla trasformazione dell'attuale associazione in Fondazione ed alla costituzione di una nuova Associazione APS.

Messina, 14/10/2025

Il Presidente ANFFAS-ONLUS di Messina

dott.ssa Teresa Grazia Curro



STATUTO DELLA FONDAZIONE ANFFAS MESSINA

ART. 1 DENOMINAZIONE

Anffas Onlus di Messina, nell'ambito delle scelte associative effettuate in relazione alla riforma del Terzo Settore, in data 21/11/2025, si è determinata nel trasformarsi, ai sensi dell'articolo 98 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. e nel rispetto dell'art. 42-bis del codice civile, in Fondazione, modificando di conseguenza il proprio statuto nel presente, acquisendo la nuova denominazione di Fondazione Anffas Messina. La trasformazione produce gli effetti di cui all'art. 2498 del c.c.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione inserisce nella denominazione l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" con l'obbligo di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico e a terzi.

La Fondazione è un Ente giuridicamente autonomo facente parte della rete associativa di Anffas Nazionale, nonché dell'associazione regionale Anffas Sicilia.

ART. 2 SEDE

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Messina.

La modifica della sede legale, all'interno del territorio comunale, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza semplice, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS".

La modifica della sede legale, in altro comune della Regione di riferimento, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS".

Di tale modifica è obbligo informare i terzi interessati, nonché Anffas Nazionale e Anffas Sicilia.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può istituire, con delibera, sedi secondarie operative e/o amministrative, all'interno del territorio regionale, fissandone compiti, funzioni, limiti operativi e modalità organizzative, previa formale autorizzazione rilasciata da Anffas Nazionale.

ART. 3 DURATA

La durata della Fondazione è illimitata.

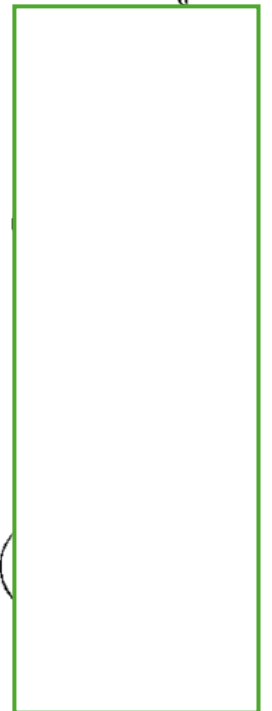
ART. 4 FINALITÀ

La Fondazione è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni. Ciò con particolare riguardo alle persone svantaggiate, nonché alle persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

ART. 5 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione, nel rispetto dell'art. 5 del decreto legislativo 117/2017, persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (punto "a" elenco art. 5 d.lgs. 117/17);
- interventi e prestazioni sanitarie (punto "b" elenco art. 5 d.lgs. 117/17);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001,



- e successive modificazioni (punto "c" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (punto "d" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (punto "f" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- formazione universitaria e post-universitaria (punto g elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (punto "h" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all' articolo 5 (punto "i" art.5 elenco D.lgs. 117/17);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (punto "k" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (punto "l" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (punto "p" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (punto "q" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (punto "s" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (punto "t" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 (punto "u" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (punto "v" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (punto "w" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (punto "z" elenco art.5 D.lgs. 117/17).

Le attività della Fondazione sono effettuate esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Sicilia.

La Fondazione può svolgere attività diverse a condizione che le stesse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra. Le attività diverse sono individuate con apposito atto deliberativo adottato dal Consiglio di Am-

ministrazione secondo quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 117/2017.

La Fondazione, nel rispetto dei paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18, si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita ed opera nel campo della tutela dei diritti umani, civili e sociali, promuove, organizza e gestisce servizi, interventi e prestazioni in campo: sociale, sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, ricreativo, della ricerca scientifica, delle malattie rare, della formazione, della beneficenza, del tempo libero, delle attività culturali, etc. Il tutto in favore di persone svantaggiate, nonché di persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associati e non, favorendo la consapevolezza che la disabilità è un problema sociale e non privato.

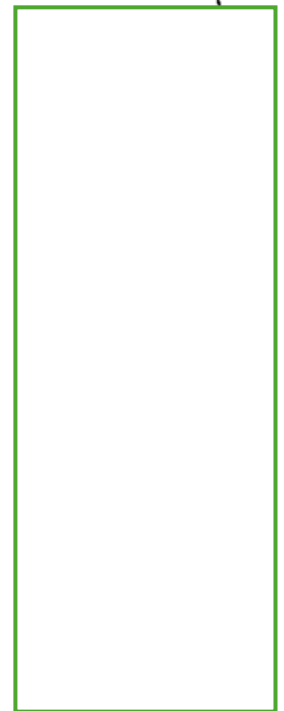
In particolare, la Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a titolo indicativo e non esaustivo:

- a) promuove e sollecita la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulle disabilità intellettive e sui disturbi del neuro sviluppo, anche derivanti da malattie rare, proponendo alle persone con disabilità e alle loro famiglie ogni utile informazione di carattere scientifico, normativo, sanitario e sociale ed operando per realizzare servizi, interventi e prestazioni inclusivi;
- b) promuove, in sinergia con "Anffas Messina - APS", in tutte le sedi il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai progetti di vita individuali, partecipati e personalizzati;
- e) promuove e concorre, anche direttamente, alla formazione, qualificazione ed aggiornamento degli operatori impiegati nei servizi direttamente gestiti, nonché degli operatori sanitari, socio-sanitari, sociali, anche operanti nei servizi pubblici o in altri enti di terzo settore, nonché del personale docente e non impegnato nell'inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- f) forma le persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività svolte dalla Fondazione, incluse le persone con disabilità (autorappresentanti), i volontari, gli operatori e chi, a vario titolo, concorre al perseguimento degli scopi sociali;
- g) promuove, costituisce, gestisce ed amministra strutture e servizi, abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi - ludico/motori, prepromozionali e pre-sportivi, centri di formazione ed attività formative, strutture diurne e residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto.
- h) promuove la costituzione, anche in rete, di enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni ed alle aspettative delle persone alle quali le attività della Fondazione sono rivolte con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettive e con disturbi del neuro sviluppo e ai loro familiari;
- i) promuove, costituisce, amministra organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano i temi afferenti la disabilità.

ART. 6 RAPPORTI CON "ANFFAS MESSINA - APS"

La Fondazione e l'Associazione "Anffas Messina - APS" collaborano sinergicamente alle attività ed iniziative di comune interesse, concordando le modalità nelle sedi opportune, supportandosi e sostenendosi reciprocamente.

La Fondazione può avviare collaborazioni con gli altri Enti della Rete Anffas o altri Enti del Terzo Settore operanti sul proprio territorio anche potendo subentrare nelle attività gestionali nei modi e nelle forme concordate tra le parti, previa formale infor-



mativa ad Anffas Nazionale, Anffas Regionale e all'Anffas locale di riferimento.

La Fondazione si riconosce nelle linee politiche d'indirizzo di Anffas Nazionale, nonché anche in ragione della sua origine collabora sinergicamente con "Anffas Messina - APS" e ne sostiene le attività e le iniziative, anche dal punto di vista economico, nel comune perseguimento dei reciproci fini statutari.

In tale ottica, il piano strategico e il programma di attività di cui all'art. 13 comma 2 lett. b) saranno sottoposti, da parte della Fondazione, al preventivo parere consultivo del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS" prima della loro approvazione. Inoltre, entro 30 giorni dalla sua adozione, il bilancio di esercizio della Fondazione sarà trasmesso, per conoscenza, all'Associazione "Anffas Messina - APS".

ART. 7 ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA ANFFAS

Le attività della Fondazione sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete associativa di Anffas Nazionale.

La Fondazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, riconoscendo, nel rispetto delle vigenti regole associative che gli interventi e le attività di rappresentanza vanno poste in essere in sinergia con Anffas Sicilia, quelle a carattere Regionale e con Anffas Nazionale quelle a carattere sovraregionale, delegando gli interventi e le attività di rappresentanza a carattere territoriale ad "Anffas Messina - APS".

La Fondazione utilizza per le proprie attività e per la loro promozione ed identificazione, il marchio Anffas, registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, così come fornito da Anffas Nazionale, nei modi e nei termini indicati dall'articolo 6 dello Statuto di Anffas Nazionale stessa. Nell'eventualità di esclusione o di recesso da ente facente parte della rete associativa di Anffas Nazionale, il diritto all'utilizzo del marchio cessa automaticamente e lo stesso viene cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o identificativo.

La Fondazione osserva lo Statuto, il Codice di Qualità ed Autocontrollo, contenente anche i riferimenti etici valoriali, i regolamenti e le deliberazioni assembleari di Anffas Nazionale e ne rispetta le linee politiche. Inoltre, a garanzia primaria delle persone destinatarie delle attività ed in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale e con riferimento ai connessi standard di qualità:

- a) esplica la propria attività, nel rispetto delle indicazioni e delle linee di attività dettate dall'Associazione "Anffas Messina - APS", nonché da Anffas Regione Sicilia;
- b) si uniforma, facendolo proprio, al Codice di Qualità e Autocontrollo di Anffas Nazionale;
- c) redige il bilancio nei modi e nei termini di legge;
- d) redige il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale ove richiesta;
- e) devolve, in caso di scioglimento, il patrimonio residuo ad Anffas Nazionale o ad uno o più dei diversi Enti facenti parte della rete associativa di Anffas Nazionale, nel rispetto delle normative inerenti alla specifica forma giuridica;
- f) fornisce espressamente all'atto di richiesta di adesione il consenso al trattamento dei dati identificativi dell'Associazione e personali, comuni e particolari, da utilizzarsi ai vari livelli della rete associativa, ivi compresi i dati dei propri enti aderenti, volontari, collaboratori, anche attraverso il sistema informatico di Anagrafica Unificata di Anffas Nazionale, aggiornandolo costantemente;
- g) inquadra il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i servizi convenzionati o accreditati e secondo il CCNL Anffas o altro dalla stessa indi-

cato;

h) aderisce ad Anffas Nazionale, versando annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dalla stessa nonché ad Anffas Sicilia,

i) aderisce al Consorzio degli autonomi enti a marchio Anffas La Rosa Blu, versando annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dal CDA del Consorzio;

j) partecipa alle attività ed iniziative dell'Associazione "Anffas Messina - APS" ed Anffas Regione Sicilia, sostenendole anche economicamente con le modalità concordate tra le parti;

k) rispetta, qualora tratti dati personali di persone fisiche per conto di Anffas Nazionale o di Anffas Regione Sicilia per le finalità della rete associativa (che sia quindi Titolare del trattamento), l'articolo 28 – "Responsabile del trattamento" - del Regolamento (UE) 2016/679.

Ferme restando le competenze e prerogative di Anffas Messina APS, in caso di persistente situazione di inattività o di inadempimento degli organi nonché di ingovernabilità dell'Ente il Presidente e/o i componenti del Consiglio di amministrazione o il Presidente dell'organo di controllo, possono richiedere ad Anffas Nazionale, d'intesa con Anffas Regionale, la nomina di un "Tutor", ovvero una persona di comprovata esperienza delle dinamiche associative che, accettando la designazione, affianchi gli Organi, per un periodo non superiore ad un anno, nel ristabilire le corrette condizioni gestionali, nonché di rispetto delle linee ed indirizzi associativi, fatti salvi i provvedimenti che, in ogni caso, risultano di competenza dell'organo di controllo.

La nomina del tutor effettuata da Anffas Nazionale, d'intesa con l'Anffas Regionale deve essere condivisa con Anffas Messina APS; tutti i soggetti a vario titolo interessati debbono agevolare le attività del tutor senza ostacolarne, in alcun modo, le attività ed attenendosi alle indicazioni fornite. Le attività del tutor hanno valore meramente cogente in relazione al rispetto delle linee di politica associative, dello statuto, del regolamento e del CQA, mentre hanno valore consultivo non vincolante per gli aspetti relativi alle attività gestionali.

Analogamente, in caso di persistenti criticità tali da determinare rischi per l'immagine associativa o in presenza di mancato rispetto delle linee di politica associativa anche in riferimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla rete di Anffas ed a quanto sancito nel CQA, può essere assunta direttamente da Anffas Nazionale, con delibera motivata adottata dalla Giunta Esecutiva, d'intesa con Anffas regione Sicilia e con Anffas Messina - APS.

Il rifiuto o la mancata collaborazione nelle attività di tutoraggio comportano l'automatizzato avvio della procedura di revoca del marchio e/o di esclusione di ente aderente nel rispetto delle vigenti previsioni statuarie e regolamentari.

La Fondazione ed i componenti dei suoi Organi, con l'accettazione del tutoraggio per le suddette finalità, si impegna a rispettare le indicazioni del tutor, sottoponendo allo stesso preventivamente gli atti più rilevanti da porre in essere, agevolandone la partecipazione agli organi associativi. Anffas Nazionale quale titolare della nomina del tutor, è il soggetto a cui lo stesso deve costantemente riferirsi per ottenere le indicazioni sullo svolgimento della propria funzione nonché riferire tutti i fatti più rilevanti inerenti al proprio ufficio. Anffas Nazionale e Anffas regionale, congiuntamente o disgiuntamente, possono in qualsiasi momento procedere a verificare che le attività del tutor siano poste in essere in coerenza con il mandato ricevuto. La Fondazione in uno con i componenti dei suoi Organi con l'accettazione del tutoraggio esprime formale manleva nei confronti di Anffas Nazionale ed Anffas Regionale, nonché del tutor



stesso da ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivanti dall'attività di tutoraggio. Gli eventuali oneri economici derivanti dal tutoraggio sono a carico della Fondazione.

ART. 8 PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio potrà essere incrementato da beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati destinati all'incremento del patrimonio medesimo per il raggiungimento dei fini istituzionali, dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione espressamente destinati a fondo di dotazione.

La Fondazione è titolare, operando in piena continuità con la pregressa forma giuridica di Associazione, di eventuali lasciti, donazioni etc. ancorché conferiti e/o destinati all'Associazione Anffas Messina c.f. 02638460838 antecedentemente alla sua trasformazione in Fondazione.

Ai fini della personalità giuridica il patrimonio della Fondazione non potrà risultare inferiore e mantenuto nel tempo, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore, al limite previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.

ART. 9 FONDO DI GESTIONE

Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio:

- le rendite del patrimonio;
- i contributi e i finanziamenti di privati o di società private;
- le elargizioni di enti e privati;
- le entrate derivanti da iniziative promosse dalla Fondazione e da quelle derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale;
- proventi da raccolta fondi effettuata anche in forma organizzata e continuativa;
- i contributi e i finanziamenti dello Stato e/o delle Regioni, delle Province dei Comuni, di enti o istituzioni pubblici, privati o del Terzo Settore, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- i contributi di organismi europei e internazionali;
- la beneficenza, le donazioni, le oblazioni o i lasciti in natura o in denaro ed ogni altro eventuale introito non espressamente destinato all'aumento del patrimonio;
- i rimborsi, i corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzione e/o in accreditamento ovvero in qualsiasi altra forma, per l'esercizio del complesso delle attività della Fondazione;
- qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse;
- ogni altra entrata finalizzata all'attività dell'Ente.

ART. 10 ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

La Fondazione è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La Fondazione destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

In conformità alla normativa vigente, non potrà essere effettuata in nessun caso la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di sciogli-

mento individuale del rapporto.

In particolare, configurano distribuzione indiretta di utili le circostanze previste dall'articolo 8 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i. ovvero:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. lgs. n.81 del 2015, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori alla percentuale fissata dalla vigente normativa o aggiornata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 11 ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) l'Organo di controllo, anche monocratico nonché di revisione legale dei conti, nel caso del superamento dei limiti previsti dall'art.31 D.lgs. n.117/2017 e s.m.i..

Nel caso in cui la funzione di revisione legale dei conti non sia esercitabile dall'organo di controllo, anche monocratico e quando ricorrano le condizioni di cui dall'art.31 D.lgs. n.117/2017 e s.m.i., è nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Tutte le cariche durano quattro anni ed i loro componenti possono essere rinnovati.

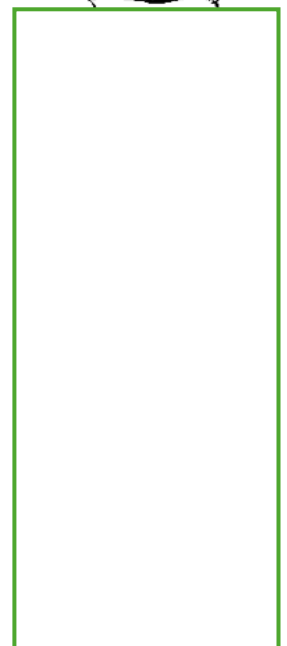
Le stesse cessano e vanno rinnovate in una con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo alla terza annualità di mandato.

In caso di corresponsione di compensi individuali, gli stessi devono essere attribuiti conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lett. a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 12 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da numero dispari di membri variabile da 3 a 7, compreso il Presidente. I suoi membri sono nominati e revocati dal Consiglio direttivo di "Anffas Messina - APS".

Il Presidente dell'Associazione "Anffas Messina - APS" ricopre di diritto la carica di Presidente della Fondazione. In caso di indisponibilità, per qualsiasi motivo, del Presidente a ricoprire tale carica, in via eccezionale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS" può nominare per la carica di presidente della Fonda-



zione il Vicepresidente o altro componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS", tra i propri associati. Possono essere nominate anche persone fisiche non associate ad "Anffas Messina - APS" purché in possesso dei previsti requisiti. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto per la maggioranza, compreso il Presidente, da componenti associati ad "Anffas Messina - APS".

In caso di inerzia o estinzione di "Anffas Messina - APS", i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione vengono nominati, su richiesta della stessa, da Anffas Regione Sicilia o, in caso di inerzia o di impedimento pure di essa, da Anffas Nazionale tra le persone fisiche, anche non associate ad Anffas che, avendone i requisiti, saranno ritenute a ciò idonee.

I singoli componenti degli organi o l'organo nella sua interezza possono essere revocati dal soggetto titolare della loro nomina in caso di gravi, persistenti e comprovati inadempimenti tali da recare pregiudizio alle finalità statutarie dell'ente o danno alla sua immagine o per mancato rispetto delle linee di indirizzo e di politica associativa. La delibera di revoca deve essere adeguatamente motivata e comunicata agli interessati entro giorni 5 dalla sua adozione con mezzi che diano certezza del ricevimento. Unitamente alla delibera di revoca va adottata delibera indicante la nomina dei nuovi amministratori, senza soluzione di continuità.

Di norma, fermo restando gli specifici requisiti per l'organo di controllo e la revisione legale, non è previsto un particolare titolo di studio o di specializzazione per essere componenti degli Organi; tuttavia, l'elezione alla carica di componente di un organo è subordinata alla preventiva verifica, tramite autocertificazione, del possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, fermi restanti i requisiti previsti dall'art. 2382 del codice civile, nonché ogni altro requisiti espressamente previsto dalle vigenti normative in materia e/o da RUNTS.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è nominato, in tempo utile per procedere al rinnovo dello stesso alla scadenza del proprio mandato, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS" su richiesta del Presidente uscente della fondazione o in caso di inerzia da parte dell'organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio uscente o, in mancanza dal Consigliere più anziano di età anagrafica entro 30 giorni dall'avvenuta nomina.

I membri del Consiglio possono essere riconfermati.

Nei casi di decesso, di dimissioni o del venir meno per qualsiasi motivo di un consigliere, il titolare del potere di nomina, anche eventualmente su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, provvede a nominare il sostituto, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Qualora, per qualsiasi motivo, in corso di mandato, venisse meno la maggioranza dei Consiglieri in carica, l'intero Consiglio si intenderà decaduto, compreso il Presidente. Di tale evenienza dovrà essere immediatamente reso edotto il soggetto deputato alla nomina degli organi della Fondazione da parte del Presidente uscente o, in caso assenza ed inerzia, da parte dell'Organo di Controllo.

Laddove, per qualsiasi motivo, all'interno degli Organi o tra di essi venissero a determinarsi situazioni conflittuali insanabili o tali da impedire o pregiudicare la funzionalità dell'Ente, è obbligo del Presidente della Fondazione, o in sua assenza del Vicepresidente e/o del Presidente dell'Organo di controllo, procedere a richiedere la convoca-

zione dell'Assemblea dell'Ente titolare del potere di nomina e di revoca a cui sottoporre la situazione per le determinazioni del caso. Gli organi interessati, che si sottopongono alla valutazione, sono da considerarsi a tutti gli effetti dimissionari nella propria interezza.

La nomina dei nuovi componenti del Cda, del Presidente e dell'Organo di controllo ove anch'esso venuto a mancare, dovrà avvenire entro il termine massimo di giorni 15 dalla data di comunicazione dell'avvenuta cessazione.

I consiglieri possono essere revocati, con effetto immediato, da parte dell'organo che li ha nominati. Della revoca l'Associazione ne dovrà dare immediata comunicazione agli interessati ed agli altri componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione anche attraverso posta elettronica certificata o altro idoneo mezzo che dia certezza di ricezione, provvedendo al contempo a nominare il/i sostituto/i.

Fino all'insediamento dei nuovi componenti degli Organi rimangono in carica, per l'ordinaria amministrazioni, i componenti uscenti i cui poteri vengono assunti, in mancanza del Presidente e/o del Vicepresidente, dal componente rimasto in carica, più anziano di età.

Le nomine e/o revoche sono tempestivamente comunicate ad Anffas Nazionale e ad Anffas Regione Sicilia.

Le cariche di Presidente, di Vicepresidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite salvo quanto previsto dagli artt. 11 e 13 del presente statuto.

ART. 13 POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:

- a) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
- b) approvare il piano strategico e il piano delle azioni annuali;
- c) redigere ed approvare il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, nonché il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;
- d) deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ad uno o più componenti degli organi associativi;
- e) chiedere prestiti, mutui ed affidamenti bancari;
- f) acquisire immobili;
- g) aderire a consorzi o raggruppamenti di secondo grado;
- h) conferire procure generali o "ad negotia", per singoli atti o categorie di atti, determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
- i) nominare il Vicepresidente;
- j) nominare l'organo di controllo, anche monocratico, di cui all'articolo 16 del presente statuto e/o il revisore legale dei conti;
- k) nominare Direttori, anche di area, stabilendone mansioni e conferendo i necessari poteri;
- l) deliberare le eventuali modifiche del presente Statuto, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio Direttivo di Anffas Messina APS e preventivo nulla osta di Anffas Nazionale;
- m) nominare eventualmente un Comitato Esecutivo, i Comitati Scientifici, i Comitati di Coordinamento dell'attività operativa, i Comitati di Controllo Gestionale ed ogni altro Organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi.



Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

Il Consiglio di amministrazione è altresì tenuto a:

1. vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego degli eventuali contributi ricevuti;
2. garantire la rispondenza qualitativa dei servizi resi dalla Fondazione alle persone con disabilità e loro familiari che ne fruiscono, agli standard prescritti dalla normativa, uniformandosi al Codice di Qualità ed Autocontrollo di Anffas Nazionale;
3. garantire il raccordo con l'associazione "Anffas Messina - APS" uniformandoli agli atti di indirizzo ed alle indicazioni fornite nelle sedi opportune e con le modalità previste da specifici accordi, anche supportandosi e sostenendosi reciprocamente.

ART. 14 CONVOCAZIONE E QUORUM

Il Consiglio di Amministrazione è convocato:

- su iniziativa del Presidente, di norma almeno una volta al bimestre.
- su richiesta motivata di almeno la metà più uno dei componenti del CDA medesimo.

La convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, a mezzo posta elettronica o altro mezzo equipollente con prova di avvenuta ricezione.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, mezzi telefonici o posta certificata, inoltrata almeno 24 ore prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno;

Le adunanze sono valide quando vi intervengano almeno la metà più uno dei consiglieri in carica.

Le adunanze possono essere svolte in presenza o a distanza o in modalità mista (parte in presenza e parte a distanza). Ove siano celebrate in modalità mista o a distanza dovranno essere assicurate modalità atte a garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro espressione di voto e consentire di intervenire al dibattito.

Le votazioni sono palesi.

Le deliberazioni si considerano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voto, dopo un supplemento di discussione, si procede ad una nuova votazione. Nel caso permanga la parità prevale la parte a cui afferisce il voto del Presidente.

Nel caso si tratti di deliberare sulle modifiche dello Statuto o sull'estinzione della Fondazione, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - a pena di nullità - dovranno obbligatoriamente essere espresse con il voto favorevole di tre quarti dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Anffas Messina - APS" e previo rilascio di espresso nulla osta fornito da Anffas Nazionale.

Le copie e gli estratti dei verbali sono raccolti in ordine cronologico su apposito registro; fanno piena prova se firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

L'amministratore che venga a trovarsi in una situazione di conflitto è tenuto a dichiararne la condizione ed allontanarsi dal Consiglio al momento della discussione e della deliberazione sul punto.

Il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori del Consiglio anche persone che non ne facciano parte, in qualità di relatori o uditori o esperti o chiunque ritenga utile per gli argomenti trattati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario verbalizzante anche esterno al Consiglio. In questo caso il Segretario non ha diritto né di parola né di voto.

Il Consiglio di Amministrazione, in via eccezionale o di particolare urgenza, può riunirsi anche in mancanza di formale convocazione. In tal caso lo stesso è validamente costituito quando siano intervenuti tutti gli amministratori in carica e ne sia stato informato l'Organo di controllo, anche ai fini della sua eventuale partecipazione.

ART. 15 PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione:

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione;
- b) ha il potere di rappresentare la Fondazione davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della Fondazione;
- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- d) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;
- e) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- f) è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;
- g) assume, anche nella funzione di capo del personale, tutte le funzioni relative agli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti di lavoro della Fondazione, che è datore di lavoro, nel rispetto del CCNL applicato e delle vigenti disposizioni di legge;
- h) gestisce, l'ordinaria amministrazione della fondazione, tenendo conto degli orientamenti espressi dal CDA o indicazioni e prescrizioni degli altri Organi Sociali, ai quali riferisce periodicamente circa l'attività di maggiore rilevanza, posta in essere per il buon andamento dell'Ente;
- i) cura i rapporti con "Anffas Messina - APS", con Anffas Regione Sicilia, nonché con Anffas Nazionale ed è garante del rispetto dei requisiti di appartenenza alla rete associativa della stessa e dei connessi obblighi ed adempimenti a ciò connessi;
- j) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, fornendo tempestiva comunicazione ai componenti degli Organi; tali atti devono essere sottoposti a ratifica del CDA nella prima riunione utile;
- k) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi e sorveglia il buon andamento amministrativo e gestionale della Fondazione;

I poteri di cui al primo comma possono, in tutto o in parte, essere affidati con formale e circostanziata delibera del Consiglio di Amministrazione ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a terzi.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente. La firma del vice presidente è di per se dimostrativa dell'assenza o impedimento del Presidente.

ART. 16 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è un organo collegiale o monocratico di controllo interno della Fondazione, nominato dal consiglio di amministrazione.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art.2399 del c.c. nonché ai fini dell'eventuale revoca o dimissioni o risoluzione consensuale per l'incarico di revisione legale dei conti, si applica quanto previsto art. 4, 5 e 7 del DM 261/2012.

I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, co. 2, del codice civile.

Nel caso di Organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno 1 dei componenti.

L'Organo di controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art.31, co. 1 del D.lgs. n.117/2017 e s.m.i. la revisione legale dei conti. In tal caso tutti i componenti o, l'unico componente in caso di organo monocratico, devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro.





L'organo di controllo accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, attestando altresì che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. A tali fini esso deve redigere una relazione relativa al rendiconto di esercizio di ogni anno, in cui documentare anche il carattere secondario e strumentale delle attività diverse. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dal revisore legale, ove nominato.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio e l'assenza di scopo di lucro nonché sulla non distribuzione di utili.

L'Organo di controllo può partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione, esprimendo voto consultivo.

L'Organo di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo esercita attività di impulso, per quanto di propria competenza in caso di inerzia, assenza o impedimento da parte del Presidente e/o del CDA.

L'organo di controllo è un organo collegiale o monocratico di controllo interno della Fondazione, nominato dal Consiglio di amministrazione.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del c.c., nonché ai fini dell'eventuale revoca o dimissioni o risoluzione consensuale per l'incarico di revisione legale dei conti, si applica quanto previsto art. 4, 5 e 7 del DM 261/2012.

ART. 17 - LIBRI SOCIALI

Oltre agli altri libri obbligatori, la Fondazione deve tenere:

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- il libro deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri eventuali organi sociali.

Tali libri devono essere presenti, conservati e costantemente aggiornati presso la sede legale della Fondazione, con la sola eccezione del libro dell'Organo di Controllo ove collegiale e/o del revisore legale, che può essere gestito e conservato a cura del Presidente del relativo Organo previa apposita dichiarazione da depositare agli atti della Fondazione stessa

ART. 18 LAVORATORI E VOLONTARI

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura.

La differenza retributiva tra i lavoratori della Fondazione, compresi i dirigenti, non può essere superiore a quanto statuito all'art. 16 del D. Lgs n.117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

La Fondazione può avvalersi di volontari, che esprimono la volontà di contribuire alle attività della fondazione in modo non occasionale, libero, personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. Le prestazioni di attività di volontariato possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti.

Il numero dei volontari impiegati nelle attività non può essere superiore a quello dei lavoratori.

La Fondazione iscrive in un apposito registro vidimato i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

La Fondazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svol-

gimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17 e s.m.i.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dalla fondazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.

Non è mai ammesso il rimborso forfettario.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente.

ART. 19 ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE E BILANCIO

L'esercizio va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

La Fondazione redige il bilancio di esercizio per competenza, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La Fondazione si attiene alle vigenti normative in materia.

Entro 180 giorni dalla fine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione redige e approva, previo parere favorevole dell'organo di controllo, il Bilancio dell'esercizio, corredato della relazione dell'attività svolta durante l'esercizio e documentando nella relazione di missione il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

La Fondazione, se tenuta per legge, redige il bilancio sociale, nel rispetto della vigente normativa in materia.

ART. 20 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

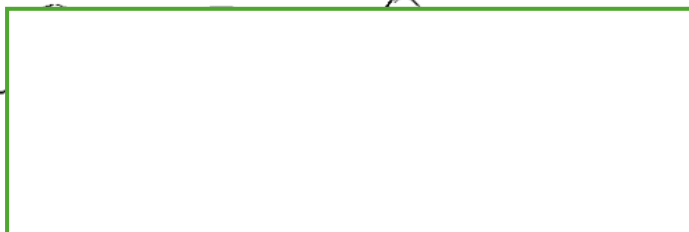
Nel caso della estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, 117 e s.m.i., a favore dell'"Anffas Messina – APS" c.f. 97146600834 oppure e secondariamente ad Anffas Nazionale c.f. 80035790585 o di altri Enti del Terzo Settore aderenti alla rete associativa di Anffas, con le modalità previste dalla Legge.

ART. 21 NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto si farà riferimento alle norme del Codice civile e delle Leggi vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

ART. 22 ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

La Fondazione inizia ad essere retta secondo il presente Statuto dalla data della sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in uno con l'acquisto della personalità giuridica ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del d.lgs. 117/2017. Dalla medesima data, la trasformazione produce i suoi effetti, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 2500 nonies, c.c. Fino a tale data, permane la vigenza della pregressa forma associativa e del relativo statuto, nonché, fino al 31.12.2025, il regime fiscale onlus.



VERBALE N. 1

Oggi 9 agosto 2025, alle ore 17,30, si è riunito nei locali di Viale Regina Elena, n. 3 ex n. 63, il Consiglio Direttivo di Anffas Messina APS, nella persona del Presidente, dott.ssa Teresa Grazia Currò, che presiede la riunione, e dei consiglieri Nicolò Gazzano, Tavilla Loredana, Maria De Salvo, Annamaria Duca. Assenti giustificate le consigliere Francesca Celona e Cacciola Concetta. Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la consigliera Annamaria Duca.

Il Consiglio, insediatosi per la prima volta dalla costituzione, si riunisce per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Nomina cariche C.D. e distribuzione dei compiti tra i consiglieri;
2. Informazione iscrizione nel Runtis;
3. Designazione componenti del CD della trasformanda Anffas di Messina Onlus in Fondazione Anffas Messina;
4. Avvio attività associative;
5. Adozione Regolamento applicativo dello Statuto, regolamento per la gestione dei volontari e regolamento per il rimborso spese agli amministratori ed ai volontari;
6. Nomina consulente tecnico contabile/fiscale;
7. Proposta C.D. quota associativa e contributo obbligatorio per sostenere la Fondazione Anffas Messina per le spese ordinarie e straordinarie;
8. Convocazione Assemblea dei soci in prima convocazione il giorno 20/11/2025 alle ore 7,00 ed in seconda convocazione il giorno 21/11/2025, entrambe presso sede Anffas Onlus di Messina, con all'ordine del giorno i seguenti argomenti: 1) avvio attività associative per l'anno in corso; 2) determinazione quota associativa e contributo obbligatorio per sostenere la Fondazione Anffas Messina per le spese ordinarie e straordinarie;
9. Varie ed eventuali

Quanto al primo punto all'ordine del giorno, la Presidente invita i consiglieri a designare il vice presidente, il tesoriere del C.D. ed il segretario, nonché deliberare in merito alla distribuzione dei compiti inerenti l'attività associativa tra i consiglieri.

Dopo ampia discussione, il C.D., all'unanimità dei consiglieri presenti, delibera le seguenti nomine: dott. N. Gazzano per la carica di vice Presidente, rag. Loredana Tavilla per la carica di tesoriere, prof.ssa Annamaria Duca per la carica di segretaria. Il C.D. delibera la delega per i rapporti con le famiglie ed attività associative al dott. N. Gazzano ed alla prof.ssa A. Duca, per la presentazione dei progetti alla prof.ssa M. De Salvo.

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente informa i consiglieri che in considerazione della sospensione feriale in corso dello studio notarile che curerà l'iscrizione al Runtis dell'Aps, la trasmissione della pratica sarà effettuata giorno 10 settembre p.v. presso lo studio del medesimo notaio in Villafranca Tirrena. Per eventuali ulteriori informazioni necessarie durante il caricamento della pratica, il Notaio ha richiesto la presenza dell'avv. L. Riso e della dott.ssa C. Maisano, rispettivamente consulente legale e consulente contabile dell'Anffas Onlus di Messina e che hanno seguito l'iter della costituzione dell'Aps. Le suddette professioniste si sono dette disponibili. Il Consiglio prende atto e la Presidente si riserva di aggiornare i presenti in merito al perfezionamento della pratica.

Quanto al terzo punto all'ordine del giorno, la Presidente propone un Consiglio di amministrazione composto da cinque componenti. In considerazione della possibilità



nominare nel Consiglio D'Amministrazione della Fondazione anche persone non associate ad Anffas Messina - APS - purché sia garantita la maggioranza della componente associativa (art. 22 della bozza dello Statuto della Fondazione, approvato dall'assemblea dei soci Anffas Onlus di Messina il 9 giugno u.s.), la Presidente propone l'ingresso nel Consiglio d'Amministrazione del dott. Domenico Zaccone, professionista di comprovata e pluriennale esperienza nel campo del sociale. I Consiglieri condividono la proposta della Presidente e dopo essersi confrontati sugli altri nominativi deliberano all'unanimità dei presenti che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Anffas Messina sia così composto: Teresa Grazia Curro con la carica di Presidente, dott. Domenico Zaccone con la carica di vice Presidente, consiglieri i dott.ri Bruno Siracusano, Nicolò Gazzano e la rag. Loredana Tavilla.

Quanto al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente invita il vice Presidente a relazionare in merito alla programmazione delle attività per l'anno in corso.

Il dott. Gazzano illustra ai presenti le due direttrici entro le quali potrebbe svilupparsi l'attività associativa: 1) organizzazione di momenti di convivialità finalizzati ad approfondire la conoscenza degli associati e delle loro famiglie; 2) punto di ascolto per le famiglie in difficoltà. Dopo essersi ampiamente confrontati sull'argomento, i Consiglieri all'unanimità dei presenti, nel condividere quanto proposto dal Vice Presidente deliberano di sottoporre il suddetto programma attività 2025 all'approvazione dei soci nella prossima assemblea.

Quanto al quinto punto all'ordine del giorno, dopo ampio confronto, il C.d., all'unanimità dei suoi componenti, invita la Presidente a contattare - alla ripresa delle attività dopo la sospensione feriale - la dott.ssa Bertini, Direttore Generale di Anffas Nazionale, per verificare l'esistenza di uno schema di Regolamento applicativo dello Statuto da potere adottare, sia pure con i dovuti aggiustamenti, dalla nostra Aps. Parimenti, la Presidente chiederà fac-simile del regolamento per la gestione dei volontari e regolamento per il rimborso spese agli amministratori ed ai volontari. La Presidente si riserva di riferire in merito nella prossima riunione consiliare. I Consiglieri si riservano di decidere nel prosieguo.

Quanto al sesto punto all'ordine del giorno, la Presidente suggerisce di investire dell'incarico la dott.ssa Consuelo Maisano, già consulente contabile/fiscale dell'Anffas Onlus di Messina. Il CD, all'unanimità dei suoi componenti, si riserva di deliberare il conferimento dell'incarico professionale, previa valutazione del compenso. La Presidente relaziona in merito nella prossima riunione consiliare.

Quanto al settimo punto all'ordine del giorno, la Presidente propone di mantenere invariata la quota associativa e contributo obbligatorio a cui sono tenuti i soci dell'Anffas Onlus di Messina anche per l'Aps.

Dopo ampio confronto, il C.D., all'unanimità dei suoi componenti, delibera di proporre all'Assemblea dei soci la quota associativa e contributo obbligatorio per sostenere la Fondazione Anffas Messina per le spese ordinarie e straordinarie, nella misura rispettivamente di 120 euro (per la tessera associativa annuale) e 270 euro mensili per un solo familiare collegato alla P.c.D. frequentante il C.d.R. Anffas.

Quanto all'ottavo punto all'ordine del giorno, il C.D., all'unanimità dei suoi componenti, delibera di convocare l'Assemblea dei soci in prima convocazione.

giorno 30/11/2025 alle ore 6,00 ed in seconda convocazione il giorno 19/12/2025, alle ore 16,00, entrambe presso sede Anffas Onlus di Messina, con all'ordine del giorno i seguenti argomenti: 1) avvio attività associative per l'anno in corso, aventi ad oggetto: a) organizzazione di momenti di convivialità finalizzati alla conoscenza degli associati e delle loro famiglie; b) punto di ascolto per eventuali difficoltà delle famiglie; 2) approvazione determinazione quota associativa (tessera sociale annuale) per tutti gli associati e contributo obbligatorio (per un solo familiare collegato alla P.c.D./Assistita del C.d.R.) per sostenere la Fondazione Anffas Messina per le spese ordinarie e straordinarie, nella misura rispettivamente di Euro 120 l'anno ed Euro 270 mensili;

Quanto alle varie ed eventuali, la Presidente rappresenta la possibilità di acquistare da Anffas Nazionale un software gestionale da utilizzare anche da remoto per la neo costituita Aps. I Consiglieri, all'unanimità dei presenti, si dichiarano interessati. La Presidente si riserva di approfondire contenuto e costi e riferire al C.D. nella prossima riunione consiliare.

Non essendovi null'altro da deliberare, la seduta è sciolta alle ore 19.30.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente



N. 8666 del repertorio.

ESTRATTO

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. Enrico SIRACUSANO, Notaio in Villafranca Tirrena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta,

CERTIFICO

che la presente copia fotostatica è conforme all'originale estratta dal Libro del Consiglio Direttivo dell'associazione:

* **"ASSOCIAZIONE ANFFAS MESSINA APS"** con sede a Messina in Viale Regina Elena n. 3, Codice Fiscale: 97146600834, a me notaio esibito e da me restituito.

Si rilascia in bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Villafranca Tirrena, lì ventuno novembre duemilaventicinque (21.11.2025).



Io sottoscritto Dott. Enrico Siracusano, Notaio in Villafranca Tirrena, certifico ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.